IL SECOLO XIX SAVONA

Quotidiano

Data 24-01-2014
Pagina 14/15
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

FRANA SUI BINARI, IL PUNTO DEI PROFESSIONISTI A PALAZZO NERVI. UN ATTACCO ALLA POLITICA

«Cemento selvaggio? Sindaci senza coscienza»

L'accusa dei geologi: effetti sottovalutati. Raddoppio: blocco esagerato

ARIO LEVRERO

SAVONA. «Potrei pescare un foglio a caso nel blocco di appunti che mi porto sempre dietro da anni, e state certi che andrebbe benissimo per commentare quel ch'è successo ad Andora. Perché è sempre la stessa storia: qui dappertutto si costruisce male e senza coscienza».

Con questa denuncia apre il suo intervento Giuliano Antonielli, membro savonese del Consiglio nazionale dei geologi ed ex presidente dell'Ordine regionale, all'incontro in Provincia fare il punto sul contrasto al dissesto idrogeologico.

Un appuntamento in calendario già da tempo, ma che il recente disastro ferroviario evitato per un soffio a Capo Mimosa ha caricato di domande e aspettative.

Chiarisce Antonielli: «Non si tratta della mancanza di leggi o di scarsa pianificazione: anzi, di piani ce ne sono molti; le risorse finanziarie, è vero, sono scarse; ma ancor più scarsa è la coscienza che costruire male porta inevitabilmente alle frane, alle alluvioni, a tutte le tragedie a cui ci tocca assistere. Una consapevolezza che manca a quei pubblici amministratori che autorizzano sul territorio di loro competenza operazioni edilizie imprudenti, ma anche a chi quelle operazioni le richiede, che si tratti di un grande gruppo o di un piccolo proprietario.

Noi siamo ospiti della natura: e quando siamo ospiti in casa di qualcuno non gli lasciamo gli asciugamani per terra o le cartacce sui mobili».

E prosegue: «Pian piano, la sensibilità al tema sta crescendo, come dimostra questa tavola rotonda: oggi, però, paghiamo il prezzo di decenni di politica miope. Anche a livello nazionale: oltre vent'anni fa furono introdotte norme che ci ponevano all'avanguardia in Europa nella tutela del territorio; nel frattempo, però, quelle norme sono state caricate di orpelli, rimescolate, di fatto rese quasi inefficaci».

«Questo ovviamente non significa che sia giustificabile aggirare i vincoli all'edificazione – gli fa eco Carlo Malgarotto, presidente dell'Ordine regionale dei geologi – Per quanto riguarda i fatti di Andora, occorre vedere qual era il quadro normativo all'epoca in cui furono costruiti gli edifici a monte: questo emergerà dall'inchiesta».

Sulla scampata sciagura si pronuncia anche Fulvio Ricci, presidente provinciale degli ingegneri: «Certo i problemi sarebbero stati ridotti se il cantiere per il raddoppio non fosse bloccato per un contenzioso da quattro anni – osserva alludendo alla sospensione dei lavori conseguita al ricorso proposto da Italferr contro Ferrovial, la società spagnola che si era aggiudicata l'appalto – Con la doppia linea pronta, i treni avrebbero potuto marciare sul nuovo tracciato a monte».

Il "padrone di casa", Angelo Vaccarezza, non esita ad ammettere gli errori della politica - «la natura è stata violentata» - ponendo però in risalto gli sforzi della sua giunta per cambiare rotta; e conclude con velato rammarico: «La Provincia tiene col territorio un'interlocuzione unica: ma presto non esisterà più. Spero che gli enti che ne rileveranno le funzioni sappiano conservare questa prerogativa fondamentale».

Delle funzioni, ma anche dei problemi della gestione del territorio di cui fino ad ora si è occupata la Provincia sa qualcosa Sira Cheli, responsabile dell'Ufficio piani di bacino: un ufficio dove «siamo in due... e mezzo, visto che in alcuni periodi ci è assegnata una terza persona – spiega - Ci compete una gran mole di lavoro, e non bastiamo; così come non bastano i finanziamenti, decisamente inadeguati a garantire la difesa del suolo».

Difesa del suolo che però, secondo i geologi, non deve essere vista soltanto come un peso economico: «Non mi riferisco solo al fatto che il rapporto fra costi per la prevenzione e costi per la ricostruzione dopo che il disastro ci è piovuto sulla testa è di 1 a 10 – spiega ancora Giuliano Antonielli – Il punto è che le opere di prevenzione, dalla pulizia dei boschi al consolidamento degli argini a mille altre cose, sono addirittura un'opportunità di sviluppo economico.

Basti un esempio storico. Stati Uniti, primi anni '30, Grande depressione: Roosevelt vara un piano di tutela del bacino del fiume Tennessee, rendendolo sicuro e dando lavoro a 300mila persone».

LA PROPOSTA

La Provincia ha lanciato il contratto di fiume: per fare opere veloci senza burocrazia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

024697

Ordine Nazionale Geologi

IL SECOLO XIX SAVONA

Quotidiano

Data 24-01-2014
Pagina 14/15
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

SCELTE MIOPI
Mancata prevenzione e autorizzazioni facili portano al disastro

GIULIANO ANTONIELLI
geologo

SENZA RISORSE
Ci compete una gran mole di lavoro, e i finanziamenti sono inadeguati

SIRA CHELI
dirigente Prov.

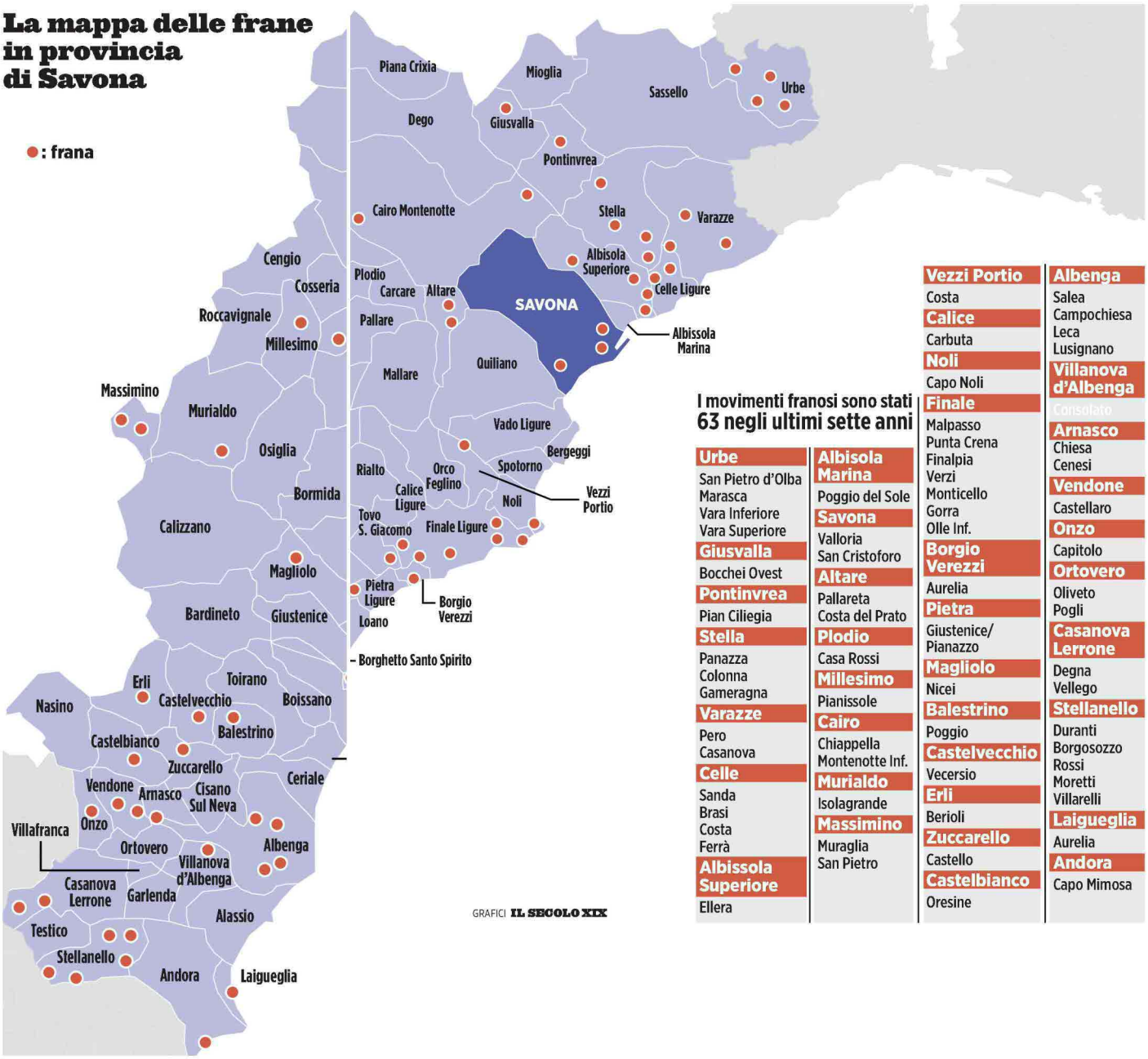
INDIETRO NEGLI ANNI
Sapremo qual era il quadro normativo all'epoca della costruzione degli edifici

CARLO MALGAROTTO
geologo

CANTIERE FERMO
Si prevedeva lo spostamento della linea a monte, ma il cantiere è fermo da anni

FULVIO RICCI
ingegnere

La mappa delle frane in provincia di Savona



I movimenti franosi sono stati 63 negli ultimi sette anni

Urbe
San Pietro d'Olba
Marasca
Vara Inferiore
Vara Superiore

Giusvalla
Bocchei Ovest

Pontinvrea
Pian Ciliegia

Stella
Panazza
Colonna
Gameragna

Varazze
Pero
Casanova

Celle
Sanda
Brasi
Costa
Ferrà

Albissola Superiore
Ellera

Albisola Marina
Poggio del Sole

Savona
Valloria
San Cristoforo

Altare
Pallareta
Costa del Prato

Plodio
Casa Rossi

Millesimo
Pianissole

Cairo
Chiappella
Montenotte Inf.

Murialdo
Isolagrande

Massimino
Muraglia
San Pietro

Vezzi Portio
Costa

Calice
Carbuta

Noli
Capo Noli

Finale
Malpasso
Punta Crena
Finalpia
Verzi
Monticello
Gorra
Olle Inf.

Borgio Verezzi
Aurelia

Pietra
Giustenice/
Pianazzo

Magliolo
Nicei

Balestrino
Poggio

Castelvecchio
Vecersio

Erli
Berioli

Zuccarello
Castello

Castelbianco
Oresine

Albenga
Salea
Campochiesa
Leca
Lusignano

Villanova d'Albenga
Consolato

Arnasco
Chiesa
Cenesi

Vendone
Castellaro

Onzo
Capitolo

Ortovero
Oliveto
Pogli

Casanova Lerrone
Degna
Vellego

Stellanello
Duranti
Borgosozzo
Rossi
Moretti
Villarelli

Laigueglia
Aurelia

Andora
Capo Mimosa

024697

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ordine Nazionale Geologi